

Congress XXVI ° Anasmes 2010

Rome, 18-20 June 2010 in Rome

BONE-SAVING DRUG TRANSPORT

Prof. Francesco Maria Manozzi, Professor in Motor Sciences - University of Rome Tor Vergata.

Today, major discomfort in various bone segments and spine due to OP and disabling fractures can be resolved within very short periods of time, with quick intervention that immediately eliminates the pain without resorting to scalpels.

In Europe, 12% of people over 50 years of age suffer vertebral fractures and since the 1980s, 1 out of 3 women and 1 out of 9 men suffer spinal bone lesions. These are very painful and disabling lesions, which may be due to OP, trauma or bone tumour metastases.

However, there is a non-invasive procedure called Farma t.e.b. trans epidermal barrier, which helps resolve the problem without resorting to lengthy therapy or going under the knife.

This is also suitable in case of OP and painful fractures, where the pain is not relieved by pain-killers, resulting in chronic pain and significant functioning impairment of daily activities and quality of life; spinal destructive lesions that are painful due to benign or malignant tumours; multiple fractures with vertebral alignment deformation (kyphoscoliosis), where further collapse of the spine could also compromise the respiratory function, the gastrointestinal function and standing upright and walking; unstable, non-consolidated chronic trauma (pseudarthrosis) or cystic degeneration.

Pain relief allows the person to move with no pain within a short period of time, with a significant improvement in the quality of life (in fact, it is possible to do away with braces and pain relieving treatment).

The basis of pain relief is the mechanical stabilisation of the vertebrae: in fact, the drugs and active principles conveyed inside the vertebrae strengthen the microfractures that led to unnatural, painful movements. When a vertebra moves in an unnatural way, it excites the nerve endings around the bones in an incorrect and excessive way, thereby causing pain. In terms of percentages, it has been noted that efficacy has reached 80% of cases of fractures due to osteoporosis...

Congresso XXVI ° Anasmes 2010

Roma, 18-20 Giugno 2010 in Roma

VEICOLAZIONE DI FARMACI SALVA-OSSA

Prof. Francesco Maria Manozzi, Professore in Scienze Motorie - Università di Roma Tor V.

Fastidi importanti ai vari segmenti ossei e alla colonna da OP e fratture invalidanti possono oggi essere risolti in tempi molto contenuti, con un intervento veloce che elimina subito il dolore senza ricorrere al bisturi.

In Europa, il 12% delle persone con più di 50 anni lamenta fratture alle vertebre e, a partire dagli 80 anni, una donna su 3 e un uomo su 9 presentano lesioni ossee alla colonna vertebrale. Si tratta di lesioni molto dolorose e invalidanti, che possono essere conseguenza dell'OP, di traumi o di metastasi tumorali ossee.

Esiste, però, una procedura non invasiva, chiamata Farmateb, che aiuta a risolvere il problema senza bisogno di dovere ricorrere a lunghe terapie o, anche al bisturi. E' indicata quindi anche in caso di fratture, da OP, dolorose, che non trovano sollievo con gli analgesici, con conseguente dolore cronico e limitazione funzionale significativa delle attività quotidiane e della qualità della vita; lesioni distruttive delle vertebre, dolorose, dovute a tumori benigni o maligni; fratture multiple con deformazione dell'allineamento vertebrale (cifoscoliosi), in cui ulteriori collassi della colonna vertebrale possono compromettere anche la funzione respiratoria, gastrointestinale, il mantenimento della posizione eretta e la deambulazione; traumatiche croniche non consolidate instabili (pseudoartrosi), o con degenerazione cistica. Il sollievo dal dolore permette di ritrovare rapidamente la capacità di muoversi senza sofferenza, con un miglioramento significativo della qualità della vita (è, infatti, possibile fare a meno di busti e di cure antidolorifiche). Alla base dell'effetto antidolorifico vi è la stabilizzazione meccanica delle vertebre: la veicolazione del farmaco e di sostanze attive specifiche all'interno delle vertebre, infatti, consolida le microfratture che costringevano a innaturali movimenti e che causavano dolore. Quando una vertebra si muove in maniera innaturale, infatti, finisce per sollecitare in modo scorretto ed eccessivo le terminazioni nervose che circondano l'osso, provocando dolore. In percentuale, si è visto che l'efficacia è del 80% nei casi di fratture da osteoporosi.....